

« Politica energetica nazionale

giovedì 27 giugno 2024

di S.P.

## Rinnovabili, la discussione all'evento di Althesys

*Per la presentazione del rapporto Irex*



Si è tenuta ieri a Roma, all'Ara Pacis, la presentazione dell'Irex Annual Report organizzata da Althesys.

Dopo la presentazione del rapporto Irex ([v. notizia a parte](#)) da parte dell'amministratore delegato di Althesys Strategic Consultants, Alessandros Marangoni, e dopo l'intervento del presidente della commissione Esteri della Camera, Giulio Tremonti, su "L'Europa che verrà e il Green Deal", la giornata è proseguita con due tavole rotonde. Alla prima, intitolata "Investire nell'energia in Italia, nuove prospettive, vecchi ostacoli", hanno partecipato Giuseppe Argirò, amministratore delegato di Cva, Eugenio de Blasio, ad di Green Arrow Capital, Andrea Ghiselli, adi di EF Solare Italia, Paolo Merli, ad di ERG, e Roberto Pasqua, ad di EDP Renewables Italy. Tra la prima e la seconda tavola rotonda ha parlato la responsabile Italia della Banca europea degli investimenti, Milena Messori. Alla seconda tavola rotonda, dal titolo "Rinnovabili, mercato, politiche e competitività", sono intervenuti Francesco Del Pizzo, direttore Strategie rete e dispacciamento di Terna ([v. notizia a parte](#)), Eleonora Petrarca, responsabile Business Development Italia di Enel Green Power, Michele Pizzolato, responsabile Affari regolatori di Eni Plenitude, Agostino Re Rebaudengo, presidente di Elettricità Futura, Marco Stangalino, vice presidente di Edison, e Simone Togni, presidente di Anev. La giornata è stata chiusa dall'intervento del capo dipartimento Energia del ministero dell'Ambiente, Federico Boschi ([v. notizia a parte](#)).

Marangoni, presentando il rapporto, ha sottolineato come il 2023 segni una crescita dei progetti e delle installazioni di impianti rinnovabili in Italia, accompagnata però da incertezze normative.

Tremonti, nel suo lungo intervento, non ha parlato molto di energia, se non per ricordare che "come dimostrano i registri delle parrocchie europee del Medioevo, il

cambiamento del clima c'è sempre stato. Per questo, la Groenlandia si chiama così: terra verde". Posizione da cui hanno preso le distanze gran parte dei relatori successivi.

Durante la prima tavola rotonda, **Argirò** ha aperto al nucleare, ricordando però che si tratta di una tecnologia che non aiuterà la decarbonizzazione nel breve periodo. Nel breve periodo bisogna invece investire nelle rinnovabili, che garantiscono prezzi più bassi e la sicurezza degli approvvigionamenti. Argirò ha fatto poi sapere di aver presentato i progetti per il revamping di due centrali idroelettriche in Valle d'Aosta: Hone 2 e Lillaz. **Merli** ha chiesto di non citare, come spesso fanno gli industriali, la Spagna coi suoi prezzi elettrici bassi come modello. I prezzi a zero o negativi, infatti, mandano all'aria gli investimenti nelle rinnovabili. **Ghiselli** ha constatato che il mercato italiano del fotovoltaico va verso una predominanza degli impianti integrati con l'agricoltura e remunerati mediante contratti con differenza. In questo quadro, non è chiaro come si sosterranno gli impianti senza incentivi o con gli incentivi in scadenza. Anche **Pasqua** ha sottolineato che le rinnovabili faranno scendere i prezzi dell'energia. Edpr, ha detto, sarà il primo operatore per impianti costruiti in Italia nel 2024 con 260 MW fotovoltaici e 130 MW eolici. Si è però detto preoccupato, più che per il DL Agricoltura, per gli effetti retroattivi del decreto Aree idonee, che rischiano di bloccare tutti i progetti nelle fasce di rispetto dei beni culturali. **De Blasio** ha sottolineato come le rinnovabili, nonostante la diminuzione dei prezzi, continueranno a far guadagnare i produttori di elettricità grazie al costante aumento della domanda elettrica.

Nella seconda tavola rotonda, **Re Rebaudengo** ha chiesto di risolvere il problema della saturazione virtuale della rete, ribadendo quanto già espresso nella lettera recentemente inviata al ministero dell'Ambiente, ad Arera e a Terna. Un nodo da sciogliere anche secondo **Del Pizzo**. **Petrarca** ha evidenziato la necessità del dialogo coi territori dove si installano le rinnovabili. Il dialogo ha reso possibile la realizzazione del parco fotovoltaico di Enel da 87 MW a Trino, in Piemonte. Venendo alle novità normative, secondo **Pizzolato** è fondamentale fissare le tariffe del FerX a un prezzo "accettabile" e dividere le aste del Fer2 tra eolici offshore a fondazioni fisse e galleggianti. **Stangalino** è tornato sull'eolico offshore: bisogna partire con le aste oggi per arrivare a sviluppare, nel medio periodo, una filiera italiana; bisogna adattare le tariffe ai Capex delle tecnologie e pianificare le aree in cui installare gli impianti; c'è, infatti, una quantità "selvaggia" di richieste di connessione, anche dove gli impianti offshore non si potranno realizzare. Stangalino ha poi aggiunto che i due pompaggi idroelettrici di Edison sono al Consiglio di Stato perché le soprintendenze non rilasciano i pareri sui progetti. **Togni**, infine, ha detto che le istanze di connessione per impianti rinnovabili sono troppe perché le autorizzazioni arrivano ancora a rilento. Sul repowering, ha detto, si è fatto un "triplo salto all'indietro" col DM Aree idonee. L'offshore, infine, ha "prospettive interessanti nella seconda parte del processo di transizione".